

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00635803
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGTT - Tipologia	album
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	elemento-parte componente
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento	

<b>catalografico</b>	bene complesso/bene composito - parte componente
<b>OGCN - Numero parti componenti</b>	602
<b>OGCS - Note</b>	carta 13, recto
<b>OGM - Modalità di individuazione</b>	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
<b>OGR - Disponibilità del bene</b>	bene disponibile
<b>RV - RELAZIONI</b>	
<b>RVE - STRUTTURA COMPLESSA</b>	
<b>RVEL - Livello nella struttura gerarchica</b>	43
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Pepoli Campogrande
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via Castiglione, 7
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forlì Cesena Ravenna e Rimini
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	museo
<b>PRCQ - Qualificazione contenitore fisico</b>	nazionale
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Pinacoteca Nazionale
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	ex noviziato di Sant'Ignazio

<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Belle Arti, 56
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forlì Cesena Ravenna e Rimini
<b>PRCS - Specifiche</b>	Gabinetto dei Disegni e delle Stampe
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1917-1918
<b>PRDU - Data fine</b>	2014
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Faccioli
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	album Faccioli
<b>UBFC - Collocazione</b>	stanza 6 climatizzata
<b>INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE</b>	
<b>INPC - Codice inventario patrimoniale</b>	31875/ 673
<b>INPR - Data dell'immissione in patrimonio</b>	2007
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FACA503
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Poppi, Pietro
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1833-1914
<b>AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo</b>	Fot. Poppi - Bologna
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUTZ - Note</b>	a stampa fotografica sulla fascetta didascalica
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FACA526
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Barozzi, Jacopo detto Vignola
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1507-1573
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	attribuito

<b>AUTR - Ruolo</b>	architetto
<b>AUTY - Specifiche intervento</b>	realizzazione del progetto architettonico
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Palazzo Bocchi - Facciata
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura - Palazzi - Facciate - Finestre
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architetti - Italia - Sec. XVI - Barozzi, Jacopo detto Vignola
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Bologna - Palazzo Bocchi del Vignola - Fianco sinistro della facciata al piano terra
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLT - Titolo proprio</b>	Bologna - Palazzo Piella. Finestre. (G. Barozzi 1545).
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	dell'autore
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIX-XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1896
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1907
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	referimenti biografici
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	BO
<b>LRCC - Comune</b>	Bologna
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1896-1907
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>MTCM - Materia</b>	carta
<b>MTCT - Tecnica</b>	albumina
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm

MISM - Valore

266 x 199

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCP - Riferimento alla parte**

supporto primario

**STCC - Stato di conservazione**

discreto

**STCS - Specifiche**

sbiadimento, lacune, pieghe, deformazioni, specchio d'argento, strappi

**DA - DATI ANALITICI****DES - Descrizione**

Stampa sciolta inserita con i quattro angoli nei tagli predisposti alla carta 13, recto (attualmente estrapolata).

**ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI****ISER - Riferimento alla parte**

supporto primario

**ISEP - Posizione**

recto: fascetta didascalica

**ISED - Definizione**

iscrizione

**ISEE - Specifiche**

dell'autore

**ISEC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISET - Tipo di scrittura/di caratteri**

stampatello minuscolo

**ISEM - Materia e tecnica**

fotografica

**ISEI - Trascrizione**

12305. Bologna. Palazzo Piella. Finestre. (G. Barozzi 1545). Fot. Poppi - Bologna.

La ripresa mostra il fianco sinistro della facciata di Palazzo Bocchi, fatto edificare da Achille Bocchi (1488-1562), lettore dello studio bolognese, redattore delle *Symbolicae Quaestiones* e fondatore dell'Accademia Hermatena, concilio di studi letterari e filosofici nata tra il 1541 e il 1543 (ospitata nel palazzo stesso). La realizzazione del progetto architettonico di Palazzo Bocchi fu ritardata da difficoltà economiche e altresì da qualche variazione in corso d'opera in merito alla interpretazione dell'ordine tuscanico scelto. Due incisioni di Giulio Bonasone mostrano la facciata dell'edificio nel 1545, anno che quasi certamente vide l'avvio dei lavori, e nel 1555. Il padrone di casa non visse a sufficienza per vedere il completamento dei lavori, che avvenne qualche anno dopo la sua morte nel 1562, sotto la supervisione del cugino Romeo, o dei figli di Achille. La paternità del progetto alla base della vigorosa facciata (e del prospetto su via Albioli) è stata a lungo discussa e non può tuttora considerarsi risolta, esistendo infatti elementi stilistici e formali che concorrono a rendere plausibili i riconoscimenti delle personalità di Sebastiano Serlio e Giulio Romano a fianco della generalmente accettata attribuzione a Jacopo Barozzi. L'architetto vignolese, infatti, viene indicato quale autore di Palazzo Bocchi da Egnazio Danti, cartografo pontificio, nell'edizione del 1583 delle sue *Due regole della prospettiva pratica* in relazione alla vita di Jacopo Barozzi, in opposizione al più cauto silenzio osservato da altre fonti coeve, come Pietro Lamo e Giorgio Vasari. Lo stato delle conoscenze in merito al cantiere di Palazzo Bocchi e la lunga durata dello stesso suggeriscono il mantenimento della attribuzione storica. La ripresa mostra l'aspetto pittorico della facciata per l'oggetto delle grosse bugne dello zoccolo leggermente a



**NSC - Notizie storico-critiche**

scarpa, e della cornice sovrapposta all'iscrizione ebraica, sopra la quale si imposta l'ordine delle finestre, pure coronate da bugne di forte plasticità. L'iscrizione in caratteri ebraici, riprodotta per una buona parte, riporta il secondo versetto del Salmo 120 («Signore, libera l'anima mia da labbra mendaci e dalla lingua ingannatrice»). Il palazzo rimase di proprietà della famiglia Bocchi fino al 1698, quando per Francesco Bocchi, privo di eredi maschi, passò in lascito alla famiglia Piella, che ne mantenne la proprietà fino al 1914, quando Corrado Ricci lo segnala di proprietà della famiglia Mazzolini Mandelli. Il fototipo presenta sulla fascetta didascalica l'indicazione di Palazzo Piella, a riprova dell'antiorità della ripresa di Pietro Poppi rispetto all'ultimo cambio di titolazione del palazzo. Inoltre il numero di inventario 12305 non è presente nei cataloghi a stampa della ditta Fotografia dell'Emilia; la lastra ed il positivo sono dunque ascrivibili all'ultima attività dell'autore Pietro Poppi, tra il 1896, anno di pubblicazione della seconda appendice al Catalogo Generale del 1888, ed il 1907, anno di cessione dello studio a Monari e Bacchelli. Nel 1863 il pittore Pietro Poppi (Cento, 1833 - Bologna, 1914) aprì un negozio di cartoleria in via Mercato di Mezzo 56 in società con Adriano Lodi. Nell'edificio aveva sede anche lo studio fotografico di Roberto Peli (ex collaboratore di Emilio Anriot), il quale probabilmente avviò Poppi alla professione di fotografo. Nel 1866 Poppi e Peli si associarono aprendo uno studio in via San Mamolo 102 (la ditta Peli, Poppi & C.), che rimase attivo fino al 1867, anno in cui Poppi si mise in proprio, ritornando nella precedente sede del Mercato di Mezzo. Solo nel 1869 Poppi rilevò ufficialmente La Fotografia dell'Emilia, operando anche uno spostamento di sede da via Mercato di Mezzo 56, dove venne fondata la ditta nel 1865, a via San Mamolo 101 (oggi via d'Azeglio) in Palazzo Rodriguez (edificio in cui dal '65 al '69 avevano operato i coniugi Ferrara, Fotografia Milanese), ma lo stesso pittore-fotografo vi lavorò sin dal 1866. Effettivamente il 17 aprile del 1866 il quotidiano "Monitore di Bologna" menziona Poppi quale direttore dello Stabilimento Fotografico dell'Emilia di via Mercato di Mezzo 56 (si segnala la tesi di Massimo Cova che vede in Poppi il fondatore della Fotografia dell'Emilia - cfr. Fotografia e Fotografi a Bologna 1839-1900, Bologna 1992, p. 277). Nel marzo del 1907 Poppi si ritirò, cedendo lo studio a Luigi Monari ed Armando Bacchelli. [SI PROSEGUE IN OSSERVAZIONI]

**RO - RAPPORTO****ROF - RAPPORTO BENE INIZIALE/BENE FINALE**

<b>ROFF</b>	positivo
<b>ROFO - Definizione</b>	negativo (gelatina bromuro d'argento-vetro)
<b>ROFD - Datazione</b>	1896-1907
<b>ROFM - Fonte datazione</b>	bibliografia
<b>ROFC - Collocazione</b>	08/ BO/ Bologna/ Collezioni della Fondazione Cassa di Risparmio - Genus Bononiae
<b>ROFI - Inventario</b>	12305
<b>ROFP - Note</b>	per scheda della lastra originale: <a href="http://collezioni.genusbononiae.it/products/dettaglio/14115">http://collezioni.genusbononiae.it/products/dettaglio/14115</a>

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Pinacoteca Nazionale Bologna
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Belle Arti, 56
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	compravendita
<b>ACQN - Nome</b>	Amministrazione Beni Eredi Faccioli
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	1917-1918
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	BO/ Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBSAEBO261462
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2015
<b>FTAK - Nome file originale</b>	GF_261462.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB573
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Palazzo Bocchi, a cura di Michele Danieli e Davide Ravaioli, Argelato (BO), Minerva Edizioni, 2006.
<b>BIBN - Note</b>	in particolare pp. 21-57
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB574
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Adorni Bruno, Jacopo Barozzi da Vignola, Milano, Skira, 2008.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 32 e segg.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB501
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	sito web
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Collezioni Genus Bononiae - Fondo Poppi, Fotografia dell'Emilia
<b>BIBW - Indirizzo web</b>	

(URL)	<a href="http://collezioni.genusbononiae.it/products/lista_prodotti/category:37">http://collezioni.genusbononiae.it/products/lista_prodotti/category:37</a>
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB543
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Le collezioni d'arte della Cassa di Risparmio in Bologna. Le fotografie. 1. Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, a cura di Franco Cristofori e Giancarlo Roversi, Bologna, Editrice Compositori, 1980.
BIBN - Note	p. 248
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB544
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Fotografia & fotografi a Bologna. 1839-1900, a cura di Benassati Giuseppina e Tromellini Angela, Casalecchio di Reno, Grafis, 1992.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB545
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, a cura di Cinzia Frisoni, Bologna, Bononia University Press, 2015.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB500
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri e Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001.
BIBN - Note	bibliografia di riferimento per Raffaele Faccioli: pp. 311-316, 390
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB575
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Jacopo Barozzi da Vignola, a cura di Richard J. Tuttle, Milano, Electa, 2002.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili



**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI****CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA****CMPD - Anno di redazione** 2015**CMPN - Responsabile ricerca e redazione** Mengoli, Elisa**FUR - Funzionario responsabile** Giudici, Corinna**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

[SI PROSEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE] La Fotografia dell'Emilia passò in seguito, nel 1909, sotto la proprietà unica di Alfonso Zagnoli (chiusura definitiva della ditta nel 1921), il quale nel 1940 vendette quanto restava del fondo di lastre e positivi originali di Pietro Poppi alla Cassa di Risparmio di Bologna. Il fondo fotografico Faccioli è costituito da stampe sciolte o incollate su supporto, raccolte nel corso della sua attività di ingegnere-architetto da Raffaele Faccioli (Bologna, 1836-1914). Dopo la sua morte, il geometra Luigi Mattioli, amministratore dei beni degli eredi, propose a Francesco Malaguzzi Valeri, allora Direttore della Pinacoteca di Bologna, l'acquisto di questa raccolta grafica comprendente disegni, taccuini e materiale fotografico. L'acquisizione avvenne in due fasi, tra il 1917 e il 1918. Nei precisi elenchi che testimoniano la transazione si citano: "597 fotografie di diversi formati e soggetti montate su cartone, 624 fotografie di diversi formati e soggetti senza cartone, 31 fotografie su cartone di diverse misure, di soggetti architettonici, e 9 fotografie senza cartone, di diverse misure, di soggetti architettonici" (9 maggio 1917) e "576 fotografie di diversi formati e soggetti" (9 aprile 1918). Documentazione circa il fondo è reperibile presso l'Archivio Storico della Pinacoteca, pratiche n.31, foglio 43, n. 9.